

Curia Arcivescovile
Lecce

Vicario Generale

Ai Rev.mi Parroci;
ai Rev.mi Padri spirituali delle Confraternite
e p.c. ai Priori delle Confraternite

Oggetto: **Indicazioni per la celebrazione del Triduo pasquale**

Carissimi Confratelli,

in prossimità delle feste pasquali, per compiere convenientemente le celebrazioni del solenne Triduo, fulcro dell'intero anno liturgico, ribadiamo alcune norme già da noi conosciute.

Tali precisazioni ricordano:

1. **Il Triduo Pasquale si celebra ordinariamente solo nelle chiese parrocchiali.** È consentita la suddetta celebrazione negli ospedali e nelle carceri. In questi luoghi si celebrerà il Triduo nella sua interezza (dalla Messa vespertina della Cena del Signore alla Domenica di Risurrezione). Ove non è possibile celebrarlo nella sua interezza non se ne celebri neppure una sua parte. (cfr. Lettera circolare della Congregazione per il Culto Divino, del 16 gennaio 1998, *Paschalis sollemnitatis*, n. 43).
2. **Non è consentita**, se non con esplicito permesso dell'arcivescovo, **la celebrazione del Triduo in altri luoghi diversi** dalla parrocchia, sia nelle chiese sedi confraternite, sia nelle Cappelle e negli Oratori privati degli istituti religiosi, ad eccezione dei monasteri di clausura (*Ibidem*).

3. Non si compia in questi giorni altra celebrazione eucaristica neanche per le esequie e tantomeno per trigesimi o anniversari dei defunti (cfr. *Ps* n. 61).
4. L'adorazione eucaristica che segue alla celebrazione del giovedì santo è adorazione del mistero non ancora pienamente svelato con la Pasqua, per questo motivo è assolutamente proibito compiere l'adorazione eucaristica con l'esposizione delle specie, nell'ostensorio o nelle pisside, ma si compirà l'adorazione solo nel tabernacolo (cfr. *Ps* n. 55).
5. È opportuno che la celebrazione della passione del Signore si tenga nelle ore pomeridiane e specificatamente circa le ore tre del pomeriggio. Per motivi pastorali si può scegliere l'ora più opportuna, in cui è più facile riunire i fedeli. Non si ometta mai la preghiera universale nella forma indicata dal Messale Romano né la si modifichi arbitrariamente (*Ps* n. 63)
6. Per la celebrazione della Veglia Pasquale ci si attenga scrupolosamente alle indicazioni del Messale Romano. Nel rispetto della verità del segno, si prepari il cero pasquale fatto di cera, ogni anno nuovo, unico, di grandezza abbastanza notevole, mai fittizio, per poter rievocare che Cristo è la luce del mondo (*Ps* n. 82).
7. I sacerdoti non parroci della città mettano a disposizione della Chiesa Cattedrale il loro ministero di ascolto delle confessioni e nella concelebrazione con l'Arcivescovo; i sacerdoti non parroci dei paesi si mettano a disposizione delle parrocchie in cui risiedono o abitualmente esercitano il loro ministero.

I sacerdoti della città sono pregati di partecipare alla Processione penitenziale del Venerdì Santo, che si muoverà da santa Teresa e sostituirà qualsiasi altra iniziative delle singole parrocchie.

Con l'augurio di una proficua Settimana Santa, vi salutiamo fraternamente.

Lecce, 12/03/2024

Sac. Vito Caputo